

AZIENDA FORESTALE TRENTO - SOPRAMONTE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**
Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

PREMESSA

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto della L.P. 9.12.2015, dal 1° gennaio 2016 anche la pubblica amministrazione della Provincia Autonoma di Trento è chiamata alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modifica sostanziale dei principi contabili, sia con riguardo alla contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata), sia per quella economico-patrimoniale, che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata è sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro, ma anche strutturati con codifiche non omogenee. Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo. A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: l'allegato che interessa direttamente la materia oggetto della presente relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria che rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili, risente molto degli effetti del contenuto del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo non può non rilevarsi, infatti, che il legislatore nazionale ha previsto che la contabilità finanziaria rappresenti quella istituzionale dell'ente con carattere autorizzatorio, mentre la contabilità economico-patrimoniale è stata inserita nel sistema a scopo conoscitivo.

Come accennato in premessa, un'altra innovazione contabile è rappresentata dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diversi piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale che costituiscono rispettivamente gli

allegati 6.1, 6.2 e 6.3 al D.Lgs. 118/2011) correlati fra loro.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere generate. Si tratta quindi di un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente e con quelle caratteristiche della competenza economica. Conformemente a quanto previsto dal principio, le registrazioni contabili in partita doppia sono state effettuate utilizzando la matrice di correlazione senza discostarsi sostanzialmente.

LO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio.

Le immobilizzazioni sono suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso" coincide con gli incrementi delle immobilizzazioni relativi agli inventari extra contabili; tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo risulta rilevata una quota di immobilizzazioni in corso in quanto la matrice di correlazione Arconet prevede la rilevazione di tutti gli impegni del titolo 2, mentre l'aggiornamento del nostro patrimonio è stato fatto sulla base dei mandati. Tale posta sarà conciliata con l'incremento delle immobilizzazioni nell'esercizio successivo.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali, altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso e acconti. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Attività di riclassificazione dei beni rispetto ai nuovi codice ARCONET.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	0%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%

Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dal primo anno successivo al momento in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad Euro 286.703,54, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO
Impianti e macchinari	€ 11.353,32
Attrezzature industriali e commerciali	€ 81.104,83
Mezzi di trasporto	€ 42.159,60
Macchine per ufficio e hardware	€ 651,48
Mobili e arredi	€ 2.378,88
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 149.055,43
TOTALE IMMOB. MATERIALI	€ 286.703,54

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

L'Azienda forestale Trento – Sopramonte non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Riepilogo immobilizzazioni

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi Euro 426.411,93 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA %
Immobilizzazioni immateriali	198.437,10	139.708,39	-58.728,71	32,76%
Immobilizzazioni materiali	182.990,04	286.703,54	103.713,50	67,24%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	381.427,14	426.411,93	44.984,79	100,00%

C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata e sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

CII Crediti

Sono accorpati in un'unica classe, indipendentemente dal loro grado di esigibilità.

Il totale dei crediti pari a € 407.445,81 coincide con i residui attivi al 31.12.2019 (€ 405.951,12) al netto del FCDE (€ 796,12) aumentati del credito verso l'erario (€ 2.290,81).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad € 407.445,81 suddivisi come segue:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA %
Crediti per trasferimento e contributi di cui:	283.024,16	336.995,75	53.971,59	82,71%
- verso amministrazioni pubbliche	252.480,36	311.762,95	59.282,59	
- verso altri soggetti	30.543,80	25.232,80	-5.311,00	
Crediti verso clienti e utenti	57.425,02	45.091,86	-12.333,16	11,07%
Altri crediti	2.560,98	25.358,20	22.797,22	6,22%
Di cui:				
verso l'erario	0,00	2.290,81	2.290,81	
altri	2.560,98	23.067,39	20.506,41	
TOTALE	343.010,16	407.445,81	64.435,65	100%

CIV Disponibilità liquide

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio e al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente.

La voce "Istituto tesoriere" coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2019 pari a € 2.400.637,82.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi Euro 2.808.083,63 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE	INCIDENZA %
Crediti	343.010,16	407.445,81	64.435,65	14,51%
Disponibilità liquide	2.000.208,45	2.400.637,82	400.429,37	85,49%
TOTALE	2.343.218,61	2.808.083,63	464.865,02	100,00%

D) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce, parimenti all'analogia classe presente fra le poste del Passivo del Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in conformità al contenuto del paragrafo 2 del principio, con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria potenziata, con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente, con quelli della competenza economica.

D 2) Risconti attivi

L'importo evidenziato a bilancio, pari a Euro 39.755,85, si riferisce esclusivamente a quote di premi assicurativi pagati nell'esercizio 2019, ma di competenza del periodo successivo, determinate secondo il criterio *pro rata temporis*.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

La nuova struttura suddivide il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	1.697.657,85
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	326.105,47
Riserve da capitale	0,00
Riserve da permessi di costruire	0,00
Risultato di esercizio	307.682,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.331.446,00

Dai dati sopra esposti emerge che il netto indisponibile rappresentato dal fondo di dotazione, che ammonta ad Euro 1.697.657,85 rappresenta il 72,82% dell'intero patrimonio netto.

B) e C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Nel passivo dello stato patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Il fondo Tfr, quantificato in € 398.310,71, è corrispondente alla quota dell'avanzo accantonato nel risultato finanziario di amministrazione 2019. Il conto del fondo tfr non è stato riclassificato nei "fondi per rischi ed oneri (altri)" come nel 2018, ma, come da schemi Arconet, è stato riposizionato rappresentandolo nella lettera C del passivo.

D) Debiti.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 352.234,70 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2019	VALORE AL 31.12.2019	VARIAZIONE
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Di cui:			
verso banche e tesoriere			
Debiti verso fornitori	82.386,97	142.972,98	60.586,01
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:	0,00	0,00	0,00
• verso amministrazioni pubbliche			
• altri soggetti			
Altri debiti di cui:	178.789,42	209.249,72	30.460,30
• tributari	32.690,25	40.236,21	7.595,46
• verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	95.456,15	99.466,78	4.010,63
• altri	50.643,02	69.558,73	18.903,71
TOTALE DEBITI	261.176,39	352.234,70	91.058,31

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2019 pari ad Euro 352.234,70.

E) Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E2) Risconti passivi

L'importo evidenziato nella voce E2-I-a del passivo, pari a Euro 192.260,00, si riferisce esclusivamente a contributi ricevuti dal Comune di Trento per i seguenti interventi:

- Euro 32.500,00 trasferimento per la realizzazione di interventi di parte straordinaria chiosco permanente in località Pramartur;
- Euro 20.000,00 trasferimento per realizzazione di percorsi di scialpinismo/skitouring sul Monte Bondone
- Euro 1.960,00 trasferimento di capitale per la realizzazione di interventi di parte straordinaria sul patrimonio di uso civico della frazione di Ravina;
- Euro 27.800,00 trasferimento interventi di parte straordinaria sul patrimonio di uso civico di Sarnano;
- Euro 110.000,00 trasferimento per realizzazione intervento di parte straordinaria per il sentiero tematico del Palon sul Monte Bondone ed altri interventi sul patrimonio in gestione.

Viene indicato in questa voce la quota di ricavi di competenze degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine 2019 è stato valorizzato il dato del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019.

II CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

In base a tale norma i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica. Tali componenti vengono rilevati dalle risultanze della contabilità finanziaria e vengono rettificati, ad esclusione delle eccezioni previste nel ridetto principio 4.3, con le poste di assestamento e rettifica che vengono contabilizzate a fine esercizio al di fuori della contabilità finanziaria. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e, in ultimo, gli accantonamenti sui quali ci si soffermerà a commento dei componenti negativi della gestione del conto economico.

Il conto economico, redatto con il sistema scalare, utilizzando la matrice di Arconet e nel rispetto dei principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n. 4.3, evidenzia un risultato dell'esercizio pari a € 307.682,68.

Di seguito i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.392.113,68
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.979.290,47
DIFFERENZA	412.823,21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	17,00
Proventi finanziari	17,00
Oneri finanziari	0,00
D) RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-8.060,62
Proventi straordinari	32.474,58
Oneri straordinari	40.535,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	404.779,59
Imposte	97.096,91
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	307.682,68

Di seguito sono elencate le macrovoci che costituiscono il conto economico e sono date, per ciascuna di esse, delle brevi descrizioni come fornite dalla normativa e una sintetica correlazione al conto di bilancio:

A) COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI:

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dalle poste positive della gestione corrente dell'attività della Azienda forestale Trento – Sopramonte, ammontanti a complessivi Euro 2.392.113,68 così composti:

Proventi da trasferimenti e contributi	€ 2.053.325,62
di cui:	
proventi da trasferimenti correnti	€ 2.053.325,62
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 267.315,28
di cui:	
• proventi derivanti dalla gestione dei beni quali corrispettivi per fitti di terreni e locazioni di immobili	€ 151.361,13
• ricavi dalla vendita di beni	€ 115.954,15
Altri ricavi e proventi diversi	€ 71.472,78

B) COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI:

Si riporta, di seguito, l'analisi dei costi di esercizio, seguendo la suddivisione delle macro voci di conto economico.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (totale Euro 109.208,30):

Pubblicazioni	116,10
Carta, cancelleria e stampati	1.458,76
Carburanti, combustibili e lubrificanti	45.622,22
Equipaggiamento	7.550,70
Vestiaro	6.369,62
Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	46.160,01
Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	1.380,52
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	550,37

Prestazioni di servizi (totale Euro 197.139,54):

Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	27.512,43
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.013,79
Indennita' di missione e di trasferta	97,60
Formazione obbligatoria	6.237,00
Telefonia fissa	1.189,63
Telefonia mobile	9.000,00
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.120,12
Energia elettrica	4.642,78
Acqua	633,79
Gas	6.950,64
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	40.099,60
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	471,63
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	7.216,24
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	28.393,02
Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	5.833,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	5.763,28
Esperti per commissioni, comitati e consigli	494,62
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	2.220,39
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	8.014,00
Servizi di pulizia e lavanderia	3.367,20
Servizio mense personale civile	12.473,33
Pubblicazioni bandi di gara	1.427,40
Spese postali	769,20
Altre spese per servizi amministrativi	4.455,08
Oneri per servizio di tesoreria	121,70
Assistenza all'utente e formazione	3.281,47
Servizi di gestione documentale	1.804,08
Quote di associazioni	195,00
Servizi per attività di rappresentanza	270,00
Altri servizi diversi n.a.c.	1.314,52
Spese per accertamenti sanitari resi necessari all'attività lavorativa	5.757,00

Utilizzo beni di terzi (totale Euro 49.660,73):

Locazione di beni immobili	41.811,84
Noleggi di hardware	2.411,96
Noleggi di impianti e macchinari	4.421,91
Licenze d'uso per software	1.015,02
Trasferimenti e contributi	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00

Personale (totale Euro 1.422.315,42):

Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	832.559,51
Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	64.381,49
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	240.397,83
Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	9.989,00
Contributi obbligatori per il personale	208.815,92
Contributi previdenza complementare	45.757,64
Contributi per indennita' di fine rapporto	16.907,47
Assegni familiari	3.506,56
Contributi per indennita' di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro	0,00

Ammortamenti e svalutazioni (totale Euro 86.075,25):

Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	58.728,71
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali di cui:	26.550,42
Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	7.026,60
Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	1.185,01
Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	2.101,77
Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	3.464,10
Ammortamento Macchinari	1.002,49
Ammortamento di impianti	1.089,49
Ammortamento di attrezzature n.a.c.	9.929,99
Ammortamento Macchine per ufficio	274,74
Ammortamento postazioni di lavoro	150,49
Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	325,74
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	796,12
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00

Altri accantonamenti (totale Euro 57.985,36):

Altri accantonamenti n.a.c.	57.985,36
-----------------------------	-----------

Oneri diversi di gestione (totale Euro 56.905,87):

Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.418,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	4.161,66
Premi di assicurazione su beni mobili	1.500,00
Premi di assicurazione su beni immobili	784,00
Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	31.299,16
Altri premi di assicurazione contro i danni	13.770,84
Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	380,00
Altri costi della gestione	592,21

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)

1.979.290,47

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 17,00, si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:

I proventi straordinari, pari a Euro 32.474,58, si riferiscono a insussistenze passive relative a riduzione di debiti.

Gli oneri straordinari, pari a Euro 40.535,20 si riferiscono a insussistenze attive relative a riduzione di crediti.

IMPOSTE:

L'importo evidenziato a conto economico, pari a Euro 97.096,91, si riferisce all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio 2019.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: IT:FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 30/06/2020 11:05:57

IMPRONTA: 33353166323432636464636130643233623839353637656164353566396663393332373762353061